



## **INDICE**

### **EDITORIALE**

Da dieci anni a servizio della vita fragile  
*don Giovanni Carollo*

pag. 3

### **CARISMA E INNOVAZIONE**

San Luigi Orione e le opere come impresa carismatica  
*Paolo Clerici*

pag. 5

“Fare impresa”: lavoro, comunità e spiritualità  
nella visione benedettina  
*Massimo Folador*

pag. 15

Efficacia ed efficienza: il giusto equilibrio per  
un’organizzazione sostenibile  
*Maria Elettra Favotto*

pag. 21

Oltre la gestione: “fare impresa” è un atto creativo  
*Fabrizio Carletti*

pag. 25

### **NUOVE SFIDE NEL CONTESTO ATTUALE**

La qualità di vita nella disabilità e nella salute mentale  
*Marco O. Bertelli, Annamaria Bianco*

pag. 31

Angoscia di morte e spiritualità: appunti per un dialogo  
tra antropologia, psicoterapia e psicopatologia  
*Filiberti Antonio*

pag. 49

È possibile invecchiare bene: gli anziani resilienti  
*Antonio Guaita, Elena Rolandi*

pag. 61

Casa si dice in molti modi.  
Disabilità, abitare e qualità della vita  
*Roberto Franchini*

pag. 67

## EDITORIALE

### **Da dieci anni a servizio della vita fragile**

Tra noi esseri umani è lieta consuetudine celebrare gli anniversari: sono occasioni propizie – come ci ricorda Papa Francesco – per fare memoria grata del passato, vivere con passione il presente e abbracciare con speranza il futuro. Ed è davvero commovente assaporare i ricordi e sognare nuovi e audaci traguardi, sostenuti da quella santa follia di san Luigi Orione che ci invita a stare sempre “alla testa dei tempi” e fiduciosi nella Divina Provvidenza.

Guardando alla biblioteca della nostra rivista “Spiritualità e qualità di vita”, nel decennale dalla sua prima pubblicazione – di cui questo ventesimo numero celebra il “genetliaco” – nasce spontaneo affermare che abbiamo abitato la cultura scientifica ponendola a servizio delle persone vulnerabili e, nello stesso tempo, abbiamo contribuito a diffondere la cultura del dono, secondo lo stile e lo spirito di don Orione, santo della cura e della prossimità verso i poveri nel corpo e nello spirito.

Desidero rivolgere un sentito ringraziamento ai curatori della rivista e a tutti coloro che, nel corso degli anni, con i loro contributi hanno dato spessore culturale e scientifico alla pubblicazione, unendo amore e competenza, spiritualità e abilità, scienza e intelligenza.

Questa rivista declina il Vangelo della carità di Cristo tra i professionisti e negli ambienti dedicati alla cura della vita fragile, per garantirne la giusta e degna qualità. È un contributo che permette al carisma orionino di raccontare la lungimiranza del Fondatore e dei suoi collaboratori – religiosi e laici – in una Chiesa e in un mondo che cambiano rapidamente e ci interpellano con la voce degli scartati della società e dei sistemi politici, economici e culturali.

Auspico allora che l’impegno profuso in questi anni, e in quelli a venire, sia riconosciuto e valorizzato come un contributo prezioso per un rinnovato approccio alla spiritualità e alla qualità della vita delle persone vulnerabili: per essere, con loro e per loro, pastori secondo il cuore di Dio (cfr. Ger 3,15), custodendo così la visione- “Instaurare omnia in Christo” – e la missione – “Portare i poveri

più poveri a Gesù, alla Chiesa e al Papa mediante le opere di carità” – di san Luigi Orione.

Ci attende un mondo in tempesta, ma nutrito dalla speranza giubilare di “cieli nuovi e terra nuova”, dove la sfida vincente sarà la centralità della persona, nella quale – come insegna don Orione – dobbiamo vedere e sentire Gesù, il Figlio dell’Uomo.

Attraverso questa rivista, desideriamo offrire un servizio per una nuova evangelizzazione della cura di Dio verso l’umanità e verso la Casa comune. Non ci resta, pertanto, che esserne protagonisti responsabili, affinché ogni creatura si riconosca come inviata dal Creatore a diffonderne la bellezza, la bontà e la verità.  
Ad multos annos!

*Don Giovanni Carollo, Direttore Provinciale*